

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Sommario

PREMESSA.....	3
<i>LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE</i>	3
<i>IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</i>	4
GESTIONE FINANZIARIA	6
<i>BILANCIO DI PREVISIONE</i>	6
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	6
<i>CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI</i>	8
<i>VERIFICA RISULTATO ENTI IN DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	8
<i>ANDAMENTO STORICO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	9
<i>ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	9
<i>PARTE ACCANTONATA/VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	10
a) <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	10
b) <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	10
b) <i>Fondo rischi contenzioso</i>	11
<i>RIEPILOGO COMPLESSIVO</i>	12
GESTIONE DI COMPETENZA.....	13
VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO.....	14
<i>CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, DEFINITIVE E RENDICONTO</i>	15
ANALISI ENTRATE	16
ANALISI DELLE SPESE	19
<i>SPESE CORRENTI PER INTERVENTI</i>	19
<i>SPESE PERSONALE</i>	20
<i>RISPETTO LIMITI DI SPESA</i>	21
<i>SPESE PER INVESTIMENTI</i>	23
GESTIONE DEI RESIDUI	26
<i>ANALISI ANZIANITA' RESIDUI</i>	27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	28
GESTIONE ECONOMICA.....	29
GESTIONE PATRIMONIALE.....	29
PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'	
STRUTTURALE.....	31
ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	32
DEBITI FUORI BILANCIO	33
INDICATORI.....	34

PREMESSA

LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione; - della contabilità finanziaria;
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996 Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE

Alla luce di tutte le modifiche ed innovazioni sopra riportate l'Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 139 del 30/12/2015 ha approvato il regolamento di contabilità adeguandolo alle norme previste dal D. lgs. N. 118/2011 smi.

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 in data 31/08/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte

da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

GESTIONE FINANZIARIA

BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 98 in data 25/11/2015

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione Piano Dettagliato degli Obiettivi*, con delibera n. 112 in data 18/11/2015 .

Per l'esercizio di riferimento sono state confermate le aliquote e tariffe in vigore nell'anno precedente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo/disavanzo* di amministrazione di € 1.981.629,96 così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			442.111,18
RISCOSSIONI	1.592.089,89	10.859.925,17	12.452.015,06
PAGAMENTI	2.074.565,90	10.525.532,38	12.600.098,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			294.027,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			294.027,96
RESIDUI ATTIVI	2.500.333,10	2.445.571,51	4.945.904,61
RESIDUI PASSIVI	256.303,84	2.411.693,22	2.667.997,06
<i>Differenza</i>			2.277.907,55
<i>FPV per spese correnti</i>			278.478,98
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			311.826,57
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.981.629,96

Di cui:

AVANZO VINCOLATO SPESA INVESTIMENTI 117.030,65;

fondi vincolati ed accantonati € 2.588.38,95;

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - € 723.788,64.

Al fine della determinazione del risultato si rimanda al punto "Verifica del ripiano quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione".

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.777,13
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	585.107,06
TOTALE PARTE VINCOLATA	603.884,19

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.963.984,52
fondo crediti di dubbia e difficile esazione 2015	137.549,89
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.101.534,41

La somma di € 18.777,13 è riferito a minori residui attivi determinati in sede di riaccertamento ordinario dei residui, e la somma rimanente è così suddivisa:

spese correnti ato rifiuti	Cancellazione residui passivi obbligazione non giuridicamente perfezionata	174.048,45
Pignoramento ato	Fondo cassa	294.027,96
Riaccertamento residui passivi	Somma vincolata investimenti riaccertamento ordinario 2015	117.030,65
TOTALE COMPLESSIVO	PARTE VINCOLATA ATTRIBUITA DALL'ENTE	585.107,06

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 in data 31/08/2015, di seguito riportato:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	4.488.231,54	1.592.089,89	2.500.333,10	- 395.808,55
Residui passivi	3.719.250,78	2.074.565,90	256.303,84	- 1.388.381,04

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
			12	
Gestione di competenza		2015		
Totale accertamenti di competenza (+)		13.305.496,68		
Totale impegni di competenza (-)		12.937.225,60		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		368.271,08		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		395.808,55		
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.388.381,04		
SALDO GESTIONE RESIDUI		992.572,49		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		368.271,08		
SALDO GESTIONE RESIDUI		992.572,49		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO				
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.211.091,94		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		2.571.935,51		
	FPV	€ 278.478,98		
		€ 311.826,57		
	Avanzo	€ 1.981.629,96		

VERIFICA RISULTATO ENTI IN DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito del riaccertamento straordinario, deliberato con atto n. 77 del 31/08/2015 l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 756.825,41 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97. in data 25/11/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015 deliberando di inserire una quota trentennale per €. 25.227,51.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	756.825,41
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	25.227,51
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	731.597,9
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	723.788,64

Il disavanzo registrato non supera quello atteso e pertanto non deve essere iscritta in bilancio nessun altro onere a copertura di disavanzo.

In base a quanto riportato l'Ente ha ridotto il disavanzo per un importo pari ad € 7.809,26.

ANDAMENTO STORICO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni:

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.119.628,79	1.211.091,94	1.981.629,96
di cui:			
a) parte accantonata			2.101.534,41
b) Parte vincolata	804.973,83	1.109.689,86	603.884,19
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	314.654,96	101.402,08	-723.788,64

I risultati come sopra determinati non sono assolutamente comparabili, poiché il 2013 e 2014 determinati applicando quando previsto dal D. lgs n. 267/2000 e il 2015 chiuso applicando i nuovi principi contabili e i nuovi principi di contabilità finanziaria potenziata.

Evidentemente il risultato di esercizio 2014 non è quello sopra riportato, poiché quello è il risultato prima del riaccertamento straordinario dei residui che di fatto ha modificato il risultato.

L'analisi del risultato di amministrazione del 2014 è la seguente:

Descrizione	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	1.211.091,94	- 756.825,41	-723.788,64

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali
Fondo crediti di dubbia esigibilità	137.589,49

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 2.705.418,60. e sono così composte:

DETERMINAZIONE AVANZO VINCOLATO ANNO 2015	AVANZO VINCOLATO SPESA CORRENTE	Avanzo per spese in c/capitale	RIDETERMINAZIONE RESIDUI TITOLO IV	Fondo svalutaz. crediti	Avanzo vincolato Accantonato
Spesa corrente ATO RIFIUTI	174.048,45				174.048,45
crediti diversi					294.027,96
Spesa in c/capitale		117.030,65			117.030,65
ALTRO			18.777,13		18.777,13
Fondo crediti esigibilità'				2.101.534,41	2.101.534,41
Totale avanzo utilizzato	174.048,45		18.777,13	2.101.534,41	2.705.418,60

PARTE ACCANTONATA/VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

b) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36%

Il Fondo dei Crediti di Dubbia Esigibilità determinato con il metodo previsto dalla normativa è pari ad :

TARSU TARI	€ 898.755,93
imu ici	€ 444.383,16
altri crediti	€ 620.845,43
TOTALE	€ 1.963.984,52

Il totale del FCD accantonato sul risultato di amministrazione è pari ad € 1.963.984,52+
 Fondo iscritto nella previsione 2015 € 137.549,89= totale fondo accantonato = 2.101.534,41-
 Il fondo accantonato con la delibera di riaccertamento straordinario dei residui (G. M. n. 77/2015) è pari ad € 1.358.565,02.

b) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Contenzioso	NOTE	Valore della causa
CONSORZIO ASI	Si è provveduto con nota protocollo n. a contestare sia l'importo che l'intero procedimento	58.131,35
DITTA CURRENT SERVICE	Non è possibile definire il contenzioso	
ING. VINCENZO CONTARINO	Non è possibile stabilire la possibilità di soccombenza	5279
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE	DEFINITO CON TRANSAZIONE	
DI LEO NUNZIO	Contenzioso sospeso in corte d'appello	54.237,99

PRESTIFILIPPO SALVATORE		50.000
MARTORANA ANTONINO		25.000
MILAZZO SALVATORE		9.800
CARROZZERIA LIONTI	DEFINITO CON TRANSAZIONE	
CSA COOR. PROVINCIALE	DEFINITO CON TRANSAZIONE	
FALZONE FILIPPO NERI		2.591
TOTALE COMPLESSIVO CONTENZIOSO IN ESSERE		205.039,28

L'anno precedente sono stati finanziati tutti i debiti fuori bilancio con sentenza esecutiva e si è optato per stanziare una somma in bilancio di previsione per permettere la definizione dei contenziosi in essere, ove possibile, o per dare copertura agli stessi qualora l'Ente risulterebbe soccombente i giudizio.

RIEPILOGO COMPLESSIVO

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 2.705.418,60 e sono così composte:

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.777,13
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	585.107,06
TOTALE PARTE VINCOLATA	603.884,19

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.963.984,52
fondo crediti di dubbia e difficile esazione 2015	137.549,89
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.101.534,41

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di €. 682.680,45, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA		2013	2014	2015
		€	€	€
accertamenti di competenza		6.599.476,45	7.150.943,64	13.305.496,68
impegni di competenza		6.356.791,77	7.149.415,28	12.937.225,60
		€ 242.684,68	€ 1.528,36	€ 368.271,08

così dettagliati:

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, - integrata con:

TABELLA A

	5		
Riscossioni	(+)	€	10.859.925,17
Pagamenti	(-)	€	10.525.532,38
<i>Differenza</i>	[A]	€	334.392,79
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	€	904.714,92
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	€	590.305,55
<i>Differenza</i>	[B]	€	314.409,37
Residui attivi	(+)	€	2.445.571,51
Residui passivi	(-)	€	2.411.693,22
<i>Differenza</i>	[C]	€	33.878,29

Il risultato dell'avanzo di competenza è pari ad € 682.680,45

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.331.053,85	3.033.282,45	3.138.745,58
Entrate titolo II	1.715.638,00	1.741.945,09	2.257.089,88
Entrate titolo III	245.335,69	170.125,62	185.860,07
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.292.027,54	4.945.353,16	5.581.695,53
Spese titolo I (B)	4.919.883,67	4.798.372,85	4.901.617,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	118.371,48	123.777,51	124.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	253.772,39	23.202,80	556.077,60
FPV di parte corrente iniziale (+)			410.145,36
FPV di parte corrente finale (-)			278.478,98
FPV differenza (E)	0,00	0,00	131.666,38
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	70.000,00		-25.227,51
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	31.235,67	1.339,13	0,00
Contributo per permessi di costruire	31.235,67		
Altre entrate (specificare)		1.339,13	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	42.323,38	23.013,57	187.806,52
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	4.500,00		
Altre entrate (specificare)	37.823,38	23.013,57	187.806,52
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	312.684,68	1.528,36	474.709,95
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	320.579,22	430.611,49	255.797,46
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	320.579,22	430.611,49	255.797,46
Spese titolo II (N)	331.666,93	452.285,93	443.603,98
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-11.087,71	-21.674,44	-187.806,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	31.235,67	1.339,13	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	42.323,38	23.013,57	187.806,52
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			182.742,99
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	182.742,99
			657.452,94

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, DEFINITIVE E RENDICONTO

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali/ DEFINITIVE	Accertamenti	Diff. %
I	3.126.457,80	3.138.745,58	100,4%
II	2.233.977,30	2.257.089,88	101,0%
III	179.280,00	185.860,07	103,7%
IV	1.216.500,00	255.797,46	21,0%
V	1.200.000,00	1.196.363,07	99,7%
SPESE	Previsioni iniziali/ DEFINITIVE	IMPEGNI	Diff. %
I	5.797.632,95	4.901.617,93	84,5%
II	1.714.069,56	443.603,98	25,9%
III	1.324.000,00	1.320.363,07	99,7%

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive per quanto riguarda la parte corrente.

Le entrate dei primi tre titoli hanno registrato un differenziale positivo tra accertamenti e previsioni.

Dalla tabella si evince anche una cospicua somma impegnata sulla spesa per investimenti, valore che si attesta ad € 443.603, 98.

In altra parte della relazione riporteremo le progettazioni che sono state avviate nel corso del 2015

ANALISI ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

14-15-16			
	2013	2014	2015
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	947.185,91	538.250,28	754.347,41
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		250.368,17	114.530,43
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	261.000,00	330.372,53	359.442,35
Imposta comunale sulla pubblicità	15.399,34	5.303,39	5.287,18
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	14.168,75		
Totale categoria I	1.237.754,00	1.124.294,37	1.233.607,37
Categoria II - Tasse			
TOSAP	112.405,78	34.229,78	79.619,84
TARI	819.298,24	834.000,00	758.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		36.664,34	37.285,23
tasi			192.639,49
Totale categoria II	931.704,02	904.894,12	1.067.544,56
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.161.595,83	1.004.093,96	837.593,65
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.161.595,83	1.004.093,96	837.593,65
Totale entrate tributarie	3.331.053,85	3.033.282,45	3.138.745,58

Si evidenzia come l'applicazione della TASI nel 2015 abbia permesso di garantire un aumento delle entrate tributarie.

Evidentemente anche in questo caso e soprattutto per le entrate tributarie, gli accertamenti sono influenzati dalla nuova disciplina prevista nei nuovi principi contabili.

Anche i dati TARI 2015 non sono paragonabili con quelli del 2013 e del 2014, essendo negli esercizi 2013 e 2014, contabilizzata, al titolo I, l'entrata e al titolo I della spesa le somme da trasferire alla Provincia.

In questo esercizio tale entrata e spesa è stata imputata ai servizi conto terzi, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	243.402,66	282.394,94	234.176,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.393.746,35	1.403.204,23	1.715.444,08
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	78.488,99	54.496,32	307.469,31
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		1.849,60	
Totale	1.715.638,00	1.741.945,09	2.257.089,88

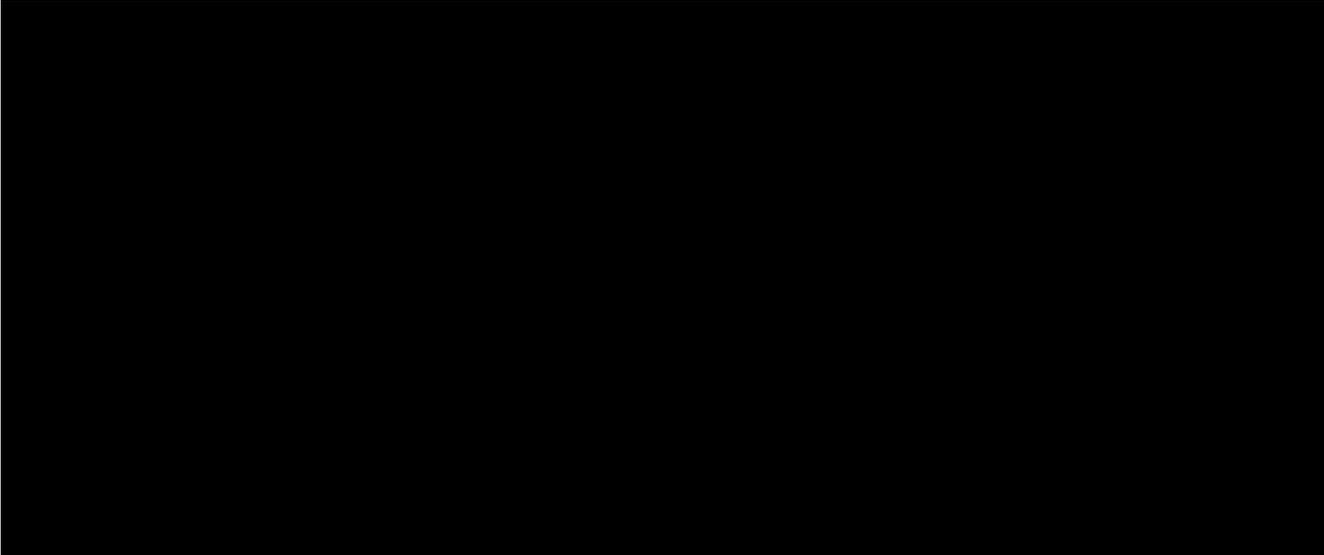
La differenza degli accertamenti dei contributi e trasferimenti regionali, tra il 2015 e il 2013 e il 2014, è dovuta non ad un aumento dei trasferimenti ma alla contabilizzazione, come richiesto dalla Corte dei Conti, dei trasferimenti regionali a specifica destinazione, in capitoli di bilancio e non nei servizi conto terzi.

Pertanto per il primo anno tutti i ricoveri minori e disabili, le somme per i cantieri di servizio e le somme per il reddito minimo sono stati inseriti al titolo II delle entrate e al titolo I della spesa quindi sono stati inseriti in bilancio e non nei servizi per conto terzi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto</i> 2013	<i>Rendiconto</i> 2014	<i>Rendiconto</i> 2015
Servizi pubblici	€ 83.636,64	41.974,52	39.599,61
Proventi dei beni dell'ente	€ 62.701,17	16.058,43	46.817,49
Interessi su anticip.ni e crediti		1.716,22	111,78
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	€ 98.997,88	110.376,45	99.331,19
Totale entrate extratributarie	245.335,69	170.125,62	185.860,07

ENTRATE DA ALIENAZIONE TRASFERIMENTI E RISCOSSIONI DI CREDITI

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:



Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Finanziamenti regionali e statali e da contributi per permessi da costruire.

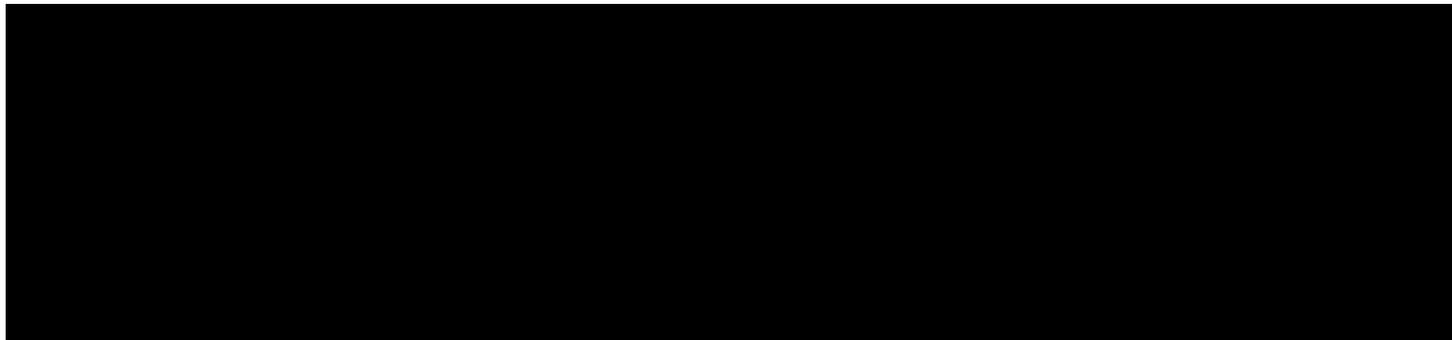
I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro30.278,82 totalmente incassati e destinati al 100% ad investimenti.

ENTRATE DA MUTUI

Non sono stati accesi mutui nel corso dell'esercizio.

ANALISI DELLE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:



SPESE CORRENTI PER INTERVENTI

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	2.179.540,13	2.144.820,31	2.026.685,35
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	199.039,54	186.870,93	131.004,79
03 - Prestazioni di servizi	1.709.972,30	1.821.104,41	1.777.570,15
04 - Utilizzo di beni di terzi	197.714,56	187.665,52	210.384,12
05 - Trasferimenti	341.533,08	189.837,69	334.927,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	63.657,26	66.294,98	104.066,28
07 - Imposte e tasse	137.888,44	136.635,75	133.832,48
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	90.538,36	65.143,26	183.147,25
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	4.919.883,67	4.798.372,85	4.901.617,93

La spesa del personale calcolata come sommatoria tra l'intervento 01 e l'intervento 07 è pari ad € 2.106.517,83.

SPESE PERSONALE

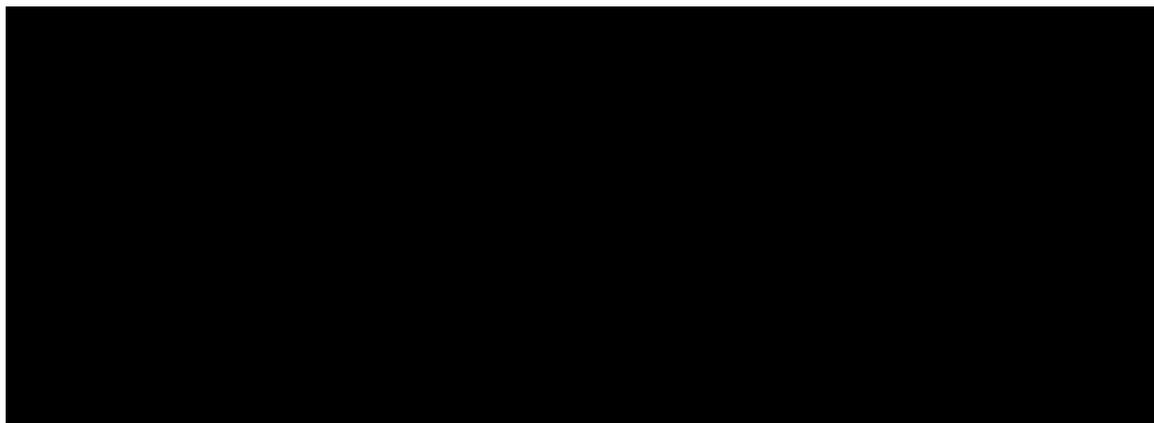
Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 140 in data 29/12/2015.

La dotazione organica del personale è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31 12 2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	10	6	4
B	21	6	15
C	35	17	18
D	2	0	2
D3	3	2	1
Dirigenziale	71	31	40

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:



Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Spese per il personale

30

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.265.683,00	2.026.685,35
spese incluse nell'int.03		
irap	143.272,00	133.832,48
altre spese incluse		
Totale spese di personale	2.408.955,00	2.160.517,83
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.408.955,00	2.160.517,83
Spese correnti	5.020.661,00	4.901.617,93
Incidenza % su spese correnti	47,98%	44,08%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente: ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE	2015
TD, co.co.co., convenzioni	140.006,56	70.003,28	140.006,56

Il limite non si applica al nostro essendo in regola con i limiti di spesa del personale. Pertanto si potrà procedere ad utilizzare personale a tempo determinato, co.co.co ed in convenzione non superando la somma impiegata per il 2009.

RISPETTO LIMITI DI SPESA

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con

uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2015 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
34					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		
Missioni	4.914,00	50,00%	2.457,00	852.,26	
Formazione	4.966,00	50,00%	2.483,00		

Tutti i limiti sopra esposti sono stati rispettati.

SPESE PER INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

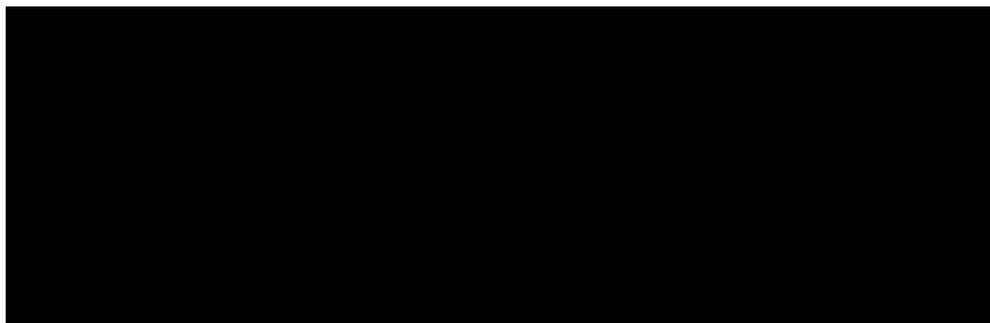
Stanziamenti iniziali e definitivi 2015 € 1.714.069,56 Impegni in competenza € 443.603,98 differenza € 1.270.465,58

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Stato attuazione Programmi					
Delibera	Descrizione Intervento/ Progetto	Importo impegnato	Note	finanziamento	Stato dei lavori
N.79 del 07.09.15	Lavori Manutenzione straordinaria strade urbane ed extra	38.000,00	Affidamen to lavori	Fondi regionali	Inizio lavori gennaio 2016
N.72 del 29.07.15	Lavori di manutenzione ordinaria pubblica illuminazione	40.000,00	Affidamen to lavori		Lavori iniziati
N. 68 del 20.07.2015	Progetto lavori di manutenzione straordinaria verde pubblico	25.000,00	In corso di espletamen to	Fondi regionali	
N. 64 del 13.07.15	Progetto sistemazione locali ex centrale elettrica	99.000,00	In corso di espletamen to	Richiesta finanziamento	
N.57 del 01.07.15	Lavori manutenzione immobili comunali scuole	20.000,00	Affidamen to lavori		Lavori iniziati
	Approvazione PAES				
129 del 18/12/2015	Bagn pubblici	15.000,00	Approvazi one progetto	Fondi regionali	Lavori 2016

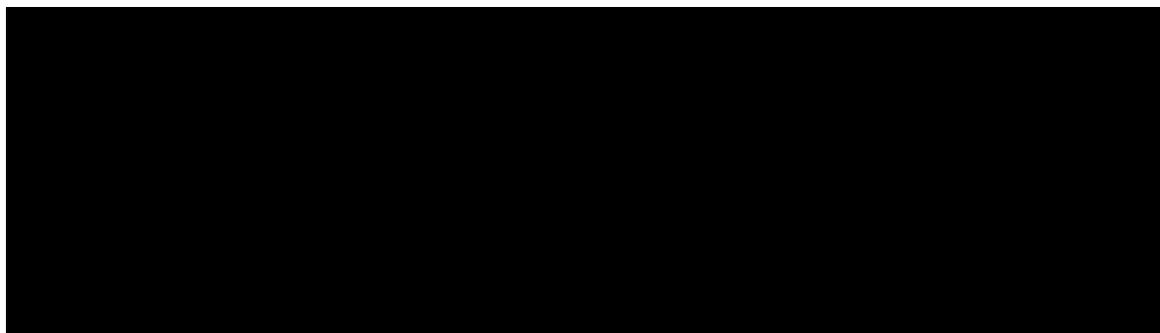
UT 137 30.03.2015	Marciapiede Via sant'elena	9.000,00	Approvazi one progetto	Fondi regionali	Lavori 2016

e sono stati finanziati con:



Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia un'ottima capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessare è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.



GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.635.452,07	I – Spese correnti	131.870,86
II – Trasferimenti correnti	48.503,44		
III – Entrate extra-tributarie	303.396,70		
IV – Entrate in c/capitale	10.000,00	II – Spese in c/capitale	65.144,00
V – Accensione di mutui	78.126,56	III – Rimborso di prestiti	
VI – Entrate per servizi c/terzi	424.854,33	IV – Spese per servizi c/terzi	59.288,98
TOTALE	2.500.333,10	TOTALE	256.303,84

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.402.815,73	I – Spese correnti	745.914,87
II – Trasferimenti correnti	87.403,17		
III – Entrate extra-tributarie	456.636,73		
IV – Entrate in c/capitale	10.000,00	II – Spese in c/capitale	814.605,52
V – Accensione di mutui	140.617,02	III – Rimborso di prestiti	
VI – Entrate per servizi c/terzi	415.250,81	IV – Spese per servizi c/terzi	54.964,27
TOTALE	2.512.723,46	TOTALE	1.615.385,66

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata ha determinato una drastica riduzione dei residui passivi sia di spesa corrente che di spesa in conto capitale.

La differenza tra i residui passivi al 31/12/2014 e i residui passivi al 31/12/2015 è pari ad € 1.359.081,82

ANALISI ANZIANITA' RESIDUI

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	383.371,23	205.925,12	326.887,01	379.551,09	339.717,62	830.431,95	2.465.884,02
di cui Tarsu/tari	301.534,79	205.925,12	225.793,64	262.717,10	162.903,23	350.669,95	1.509.543,83
di cui F.S.R o F.S.					20.589,43	53.378,38	73.967,81
Titolo II			15.011,24	10.477,57	23.014,63	1.537.662,05	1.586.165,49
di cui trasf. Stato			15.011,24		12.537,06	15.462,94	43.011,24
di cui trasf. Regione				10.477,57	10.477,57	1.522.199,11	1.543.154,25
Titolo III	273.396,70			30.000,00		41.563,27	344.959,97
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	656.767,93	205.925,12	341.898,25	420.028,66	362.732,25	2.409.657,27	4.397.009,48
Titolo IV		10.000,00					10.000,00
di cui trasf. Stato		10.000,00					10.000,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	78.126,56						78.126,56
Tot. Parte capitale	78.126,56	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.126,56
Titolo VI	355.136,84	28.637,00	29.996,01	1.480,96	9.603,52	35.914,24	460.768,57
Totale Attivi	1.090.031,33	244.562,12	371.894,26	421.509,62	372.335,77	2.445.571,51	4.945.904,61
PASSIVI							
Titolo I	380,00	18.595,04	7.310,52	55.312,65	50.272,85		131.871,06
Titolo II	45.444,28		6.661,51	604,63	12.433,58		65.144,00
Titolo III							0,00
Titolo IV	19.199,96	1.510,30	10.933,00	1.408,56	26.237,16		59.288,98
Totale Passivi	65.024,24	20.105,34	24.905,03	57.325,84	88.943,59	0,00	256.304,04

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 in data 31/08/2015 di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014.

Il fondo pluriennale vincolato nella previsione è stato iscritto per questi valori:

PARTE CORRENTE € 410.145,36
PARTE CONTO CAPITALE € 494.569,56.

Il fondo finale a consuntivo è il seguente:

PARTE CORRENTE € 278.478,98
PARTE CONTO CAPITALE € 311.826,57.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Economie su impegni con imputazione 2015 e succ.
150	14.500
517 1	4.570,37
665	2.000
836	583
1341	1.536,82
3351	35.548,33
3811/3	3.287,21
3815	12.861,50
5135	37.025
5260	99,44
5309	7.836,23
5570	1.105,40

GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante:

sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

Descrizione	anno 2014	anno 2015
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	4.943.636,94	5.581.583,75
B) COSTI DELLA GESTIONE	5.085.790,09	4.997.874,77
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-142.153,15	583.708,98
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-64.578,76	-103.954,50
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-97.275,81	671.872,44
UTILE DI ESERCIZIO	-304.007,72	1.151.626,92

GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Descrizione	Consist.Iniziale	Var.Finanz. (+)	Var.Finanz. (-)	Altre Cause (+)	Altre Cause (-)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.470.144,83	563.729,80	0	0	383.407,37
CREDITI	4.488.231,54	12.109.133,61	11.255.651,99	0	395.808,55
IV)DISPONIBIITA` LIQUIDE	442.111,18	12.452.015,06	12.600.098,28	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.930.342,72	24.561.148,67	23.855.750,27	0	395.808,55
TOTALE DELL`ATTIVO	23.400.487,55	25.124.878,47	23.855.750,27	0	779.215,92
CONTO DEL PATRIMONIO - PASSIVO	0	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.727.700,77	680.077,60	0	471.549,32	0
TOTALE CONFERIMENTI	2.735.223,06	255.797,46	0	0	529.317,99
TOTALE DEBITI	3.937.563,72	12.369.621,62	12.036.368,48	0	721.447,25
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	23.400.487,55	13.305.496,68	12.036.368,48	471.549,32	1.250.765,24

Consist.Finale	
	18.650.467,26
	4.945.904,61
	294.027,96
	5.239.932,57
	23.890.399,83
	0
	17.879.327,69
	2.461.702,53
	3.549.369,61
	23.890.399,83

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Riportiamo i dati di trasmissione della certificazione di rispetto del patto di stabilita' interno per l'anno 2015:

Tipologia Ente: Comune

Periodo: 2015

Ente: VALGUARNERA CAROPEPE

Esercizio: 2015

Data Operazione: 21/03/2016 10:35

Periodicità: Annuale

Stato corrente del modello: Acquisito

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	SALDO FINANZIARIO	85
B	SALDO OBIETTIVO FINALE	17
	SCOSTAMENTO (A--B)	68

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco enti ed organismi partecipati:

n.	ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
1	Ato EnnaEuno Spa in liquidazione	4,35%	atorifiutienna.it
2	Consorzio Ato Idrico n 5 Enna	2,46%.	Ato5enna.it
3	SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,2%	atorifiutienna.it
4	S.r.r .Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti Ato n. 6 Enna Società Consortile per Azioni	5,13%	srrennaprovincia.it
5	Ente Parco Minerario FLORISTELLA GROTTACALDA	9,03%	Enteparcofloristella.it

Questa è la nota che è stata inviata a tutti gli organismi partecipati in data 24/03/2016 e non ha ottenuto nessun riscontro dagli stessi:

“**OGGETTO:** Verifica debiti e crediti reciproci D.lgs 118 2011 art 11 comma 5 lett j). Trasmissione nota informativa – richiesta trasmissione ultimo bilancio approvato

L'art. 11 comma 5 lett j) d.lgs 118 2011, ha introdotto l'obbligo per gli enti locali di allegare al rendiconto di gestione una nota informativa che metta in evidenza i debiti ed i crediti reciproci in essere tra l'ente stesso e le società partecipate. La nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, “evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione”.

Si invitano pertanto codeste Società/Enti a trasmettere apposito prospetto riportante il credito e/o debito eventualmente accertati nell'anno 2015.

La predetta certificazione dovrà essere debitamente asseverata dall'organo di revisione di ciascuna Società/Ente.

Tutte le Società/Enti in indirizzo sono invitate a riscontrare la presente anche in caso di accertamento negativo di crediti e/o debiti.

Con la presente si chiede che venga trasmesso anche l'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Il ragioniere generale
Dott. Calogero Centonze”

DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 70.919,83

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	11.012,56		33.746,83
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			4.500,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	57.517,64	43.254,60	32.673,00
Totale	68.530,20	43.254,60	70.919,83

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002. L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
68.530,20	43.254,60	70.919,83
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
5.292.027,54	4.945.453,16	5.581.695,53
1,29	0,87	1,27

ATTO	CREDITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Delibera C. C. n. 113	REGIONE SICILIANA	Cantieri di servizio (E)	9.153,00
Delibera C. C. n. 114	GAMMINO	Prestazione (E)	7.847,00
Delibera C. C. n. 115	Patelmo	Prestazione (E)	12.073,40
Delibera C. C. n. 116	asacel	Prestazione (E)	3.600,00
Delibera C. C. n. 117	saitta	sentenza (A)	18.241,89
Delibera C. C. n. 118	MONACO	sentenza (A)	1.894,31
Delibera C. C. n. 119	GIORDANO	sentenza (A)	13.610,63
Delibera C. C. n. 120	Parisi	espropri (D)	4.500,00
	Totale complessivo		70.919,83

INDICATORI

DENOMINAZIONE INDICATORE	2013	2014	2015	
Autonomia finanziaria	67,58%	64,78%	59,56%	1
Autonomia impositiva	62,94%	61,34%	56,23%	2
Pressione finanziaria	630,0	596,9	681,8	3
Pressione tributaria	415,9	379,2	396,6	4
Intervento erariale	30,4	35,3	29,6	5
Intervento regionale	174,0	175,4	255,6	6
Incidenza residui attivi	74,85%	35,14%	84,73	7
Incidenza residui passivi	68,12%	22,59%	42,54%	8
Indebitamento locale pro capite	170,0	158,2	144,4	9
Velocità riscossione entrate proprie	90,44%	68,50%	73,62%	10
Rigidità spesa corrente	46,03%	48,39%	46%	11
Velocità gestione spese correnti	74,62%	81,26%	78,16%	12
Redditività del patrimonio	0,43%	0,4,3%	3,31%	13
Patrimonio pro capite	1730,0	1730,0	1730,0	14
Patrimonio pro capite	166,0	166,0	123,1	15
Patrimonio pro capite	1736,0	1736,0	1741,4	16
Rapporto dipendenti/popolazione	0,976%	0,987%	0,960%	17

Il ragioniere generale
Dott. Calogero Centonze

Il Sindaco
Dott.ssa Francesca Draia'